

## **Qual è l'obiettivo del piccolo gruppo "Oltre le religioni cosa?"**

Partendo dallo studio che ho fatto sui testi esaminati "Oltre le religioni" e "Gesù uno stile di vita" sono arrivata a queste conclusioni: Gesù si è immerso nella quotidianità della vita per accendere l'attenzione, la cura, ma soprattutto l'accoglienza di tutta quella parte di umanità oscurata, dimenticata, scialba ed emarginata, abbandonata ad un destino di sofferenza e di perdita di individualità.

Qual' è l'invito di Gesù? Accogliamoci come fratelli e restituiamo dignità umana a tutti perché li si anticipa l'esperienza del regno. Questa mi pare la conclusione di entrambi i testi: nel primo esplicitamente espresso "umanizzare l'umanità".

Gesù ha camminato oltre i confini della sua religione manifestando la coscienza di Dio come Amore universale e assoluto. Invitò a comprendere ed accogliere le esistenze umane espresse nelle differenti individualità. Stiamo assistendo all'affermazione di una nuova coscienza scientifica universale che ha rivelato le stesse origini cosmobiologiche della nostra specie, che risponde per la prima volta in maniera ampia alla domanda chi siamo e da dove veniamo. Sarà la spiritualità dell'uomo a svolgere il servizio di interconnessione tra i "mondi" fin qui realizzato dalle differenti religioni per condurci, forse, a raggiungere l'umanità indicata da Gesù.

Passando a "Gesù uno stile di vita" Barzano evidenzia lo stile esistenziale di Gesù: la natura umana è universale, l'esistenza è invece l'aspetto singolare e individuale.

Gesù vive una vita individuale dominata dal rischio, dal confronto con la realtà, dalle scelte, vissuta nelle difficoltà, nelle solitudini, nelle angosce, nelle relazioni, nelle speranze, nelle delusioni. E dalle sue esperienze concrete ci chiama alla conversione verso una vita di giustizia e di misericordia ovvero ad umanizzare la nostra umanità.

Albert Einstein afferma: "Essere consapevoli che tutto ciò che possiamo sperimentare è incapace di comprendere qualcosa la cui bellezza e maestosità può brillare in noi solo in maniera imperfetta e debole. Essere coscienti di ciò è la vera religiosità. In tal senso io sono un ateo profondamente religioso".

E Max Plank sostiene " In quanto fisico che ha dedicato tutta la sua vita alla scienza più sobria, allo studio della materia, sono sicuramente libero dal sospetto di essere un sognatore. E così a seguito delle mie ricerche sull'atomo vi dico : la materia in se' non esiste. Ogni materia nasce e consiste solo mediante una forza, quella che porta le particelle atomiche a vibrare e che le tiene insieme come il più minuscolo sistema solare".

Qual'è la via che favorisce uno stile di vita nella ricerca della fede?

Barzano propone la via della religione come ricerca attraverso la speranza di credere, l'accettazione del peso della domanda, la lontananza da ogni fanatismo.

Per quel che mi riguarda ho trovato spunti interessanti nel libro di Vito Mancuso "La via della bellezza".

Spiritualità come?

1) Spiritualità come ricerca di senso, esperienza rappacificante rispetto a realtà ingovernabili o incomprensibili?

2) Spiritualità come esperienza di consapevolezza del proprio limite e stupore di fronte al mistero del cosmo e consolazione nel percepire di appartenere a questo mistero?

3) Spiritualità come necessità dell'anima di ricongiungimento a quella energia che ci ha generato e ci alimenta?

4) Mancuso definisce la spiritualità come la "colonna sonora della vita".

5) la spiritualità diventa religiosità quando all'impossibilità di comprendere il mistero gli si attribuisce il valore di sacralità?

**Nanni Daneo**